

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 392 presentata dalla Consigliera Ruffino, inerente a *"Punto di primo intervento dell'ospedale di Giaveno"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 392.
La parola alla Consigliera Ruffino per l'illustrazione.

RUFFINO Daniela

Grazie, Presidente.

Riporto in quest'Aula una problematica che riguarda l'ospedale di Giaveno.

Avevo reiterato un'interrogazione su richiesta dell'Assessore Saitta, pensando sempre al bene dell'ex presidio, ma poi leggendo i giornali, soprattutto quelli locali, ho trovato le risposte che avevo chiesto qui in Aula.

Poiché credo che la sintesi e il luogo deputato ad avere le risposte sia prima questo e poi l'organo di stampa, a questo punto ho ripresentato un'interrogazione indifferibile ed urgente per capire quale sia il futuro del punto di primo intervento dell'ospedale di Giaveno.

Pare sia un servizio a tempo e in quello che ho letto e dalle dichiarazioni del Vicesindaco di Giaveno piuttosto che dal Presidente del Consiglio pare che sia un servizio che arriverà fino a fine 2015.

La storia è assolutamente travagliata; le notizie negative hanno portato ad un'emorragia di riduzione di passaggi che riporto nella premessa. Dai 6313 passaggi nel 2011 siamo passati a 5143 passaggi nel 2014. Sono numeri importanti, perché chiaramente andrebbero a gravare ulteriormente su Rivoli.

Devo dire che non sono state attuate le azioni che avevo chiesto (e non soltanto io) ma che avrebbero garantito la qualità del servizio. Ad esempio, legare molto il punto di primo intervento nella rete dell'emergenza con il DEA di Rivoli.

Chiedo all'Assessore se le dichiarazioni riportate sui giornali corrispondano al vero e quali azioni si intendano adottare per garantire in orario di apertura del punto di primo intervento la possibilità della refertazione delle immagini di diagnostica tradizionale, anche eventualmente con un sistema di telerefertazione a distanza, e quali azioni si intendano adottare per assicurare alcuni esami di laboratorio utili per l'urgenza, che attualmente non vengono effettuati.

Aggiungo, com'è già stato detto tante volte in quest'Aula, che ci sono delle possibilità. La prima è cercare di tutelare con la qualità questi servizi. La seconda è non garantire la qualità, farli tracollare ed ovviamente chiudere.

Come avrò occasione di dire quando si parlerà dell'ospedale San Luigi, penso che la città sia molto ben dotata di servizi e strutture ospedaliere, ma ritengo che la periferia non lo sia.

Ritengo anche che gli sforzi fatti in questi anni e le richieste dei cittadini e degli amministratori in qualche modo vadano assolutamente ascoltati.

Quello che era un presidio ospedaliero oggi è una struttura territoriale che ha necessità di questo servizio - e non sto a dilungarmi sui motivi che sono straconosciuti dall'Assessore - però oggi chiederei una risposta precisa per non dovermi ritrovare magari la prossima settimana a leggere qualche news sui giornali.

So che magari certe notizie sfuggono, però la prego di riportare queste situazioni in quest'Aula.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Il punto di primo intervento di Giaveno, aperto dalle ore 8 alle ore 20, garantisce la gestione del paziente con problematiche non di rilevante gravità con la presenza di un medico, di un infermiere ed il supporto dei servizi di emergenza, di guardia medica e di altri servizi diagnostici.

Il riferimento organizzativo è costituito dal DEA di Rivoli, al fine di coordinare meglio la risposta a rete e di utilizzare in modo integrato le risorse professionali dedicate in azienda al sistema dell'emergenza-urgenza.

Come ho avuto modo già di ribadire ai rappresentanti delle istituzioni del territorio e ripreso non sempre con precisione dai giornali locali, non sussiste per il corrente anno alcuna decisione o previsione da parte dell'ASL TO3 di chiudere o ridimensionare il punto di primo intervento di Giaveno.

Ribadito il mantenimento del punto di primo intervento di Giaveno, aggiungo che in prospettiva qualsiasi futura decisione organizzativa dovrà quindi venire ricondotta ai piani di attività e di organizzazione che i nuovi Direttori ASL metteranno prossimamente a punto, secondo gli indirizzi ed in condivisione con la Regione Piemonte da una parte e con i rappresentanti delle istituzioni locali dall'altra, rispetto della programmazione regionale di riferimento.

Attualmente il punto di primo intervento di Giaveno fa parte integrante della risposta territoriale all'emergenza in modo integrato con il DEA di Rivoli da cui dipende funzionalmente.

Per quanto riguarda la garanzia della qualità del servizio e la dotazione medica, devo sottolineare che l'ASL TO3, nell'ambito della richiesta di dotazioni organiche aggiuntive recentemente inoltrata alla Regione Piemonte, ha espressamente inserito figure di medico urgentista necessarie anche per garantire il mantenimento e la copertura delle postazioni territoriali esistenti.

Inoltre l'ASL TO3 a breve effettuerà un concorso per l'inserimento nell'organico del DEA di un medico di Chirurgia di accettazione e di urgenza che verrà utilizzato dal Responsabile DEA per coprire le necessità di copertura dei servizi di emergenza e di primo intervento anche in sedi come Giaveno.

Peraltro, l'integrazione fra la continuità assistenziale ed il punto di primo intervento di Giaveno è assicurata anche dal supporto integrato fra i due servizi reso dai medici che ora coprono in convenzione i servizi dedicati ai codici di bassa intensità.

Per quanto riguarda il punto sulla refertazione immagini di diagnostica, si intende mantenere l'attuale sistema di copertura del servizio di refertazione in collaborazione con

l'Ospedale di Rivoli come segue: il servizio di refertazione a supporto di Giaveno è assicurato in loco da un medico radiologo tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Al fine di garantire la continuità delle refertazioni in assenza di tale radiologo e fra le ore 16.00 e le ore 20.00, è stato istituito un servizio di tele-radiologia, grazie al quale gli esami di radiologia tradizionale vengono refertati in tempo reale da Rivoli e reinviati con immediatezza a Giaveno. Non è previsto, al momento, alcun ridimensionamento di questo servizio.

A tutt'oggi, a Giaveno, grazie alla presenza di strumentazioni, vengono eseguiti gli esami in urgenza del laboratorio analisi (ad esempio emocromo, glicemia, bilirubina, ALT, atropina, test gravidanza) utili ad accertare se il paziente può essere stabilizzato in loco oppure trasferito a DEA di primo livello. Per gli altri esami di laboratorio vengono normalmente effettuati i prelievi ogni mattina e poi processati nel laboratorio analisi di Rivoli con esiti consegnati comunque a Giaveno.

In ogni caso, assicuro la collega Ruffino che, appena sarà definito con precisione il Piano riguardante l'assistenza territoriale, dopo il confronto che è stato avviato (sarà fatto un confronto anche localmente, con le Amministrazioni locali), si procederà e i Direttori non potranno che attuare le indicazioni che saranno definite dalla Regione Piemonte.

OMISSIS

(Alle ore 10.46 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")